Martedì 6 Ottobre 1896

IL FRIULI

Udine - Anno XIV - N. 239.

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni, tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente, Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . . . Cent. 25 per linea.
In quarta pagina . . . . 10.
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

DALLA CAPITALE

I radicali — La questione d'Oriente — Italia e Francia — Gli economisti francesi.

ROMA, 4 ottobre.

La riunione del gruppo radicale, quantunque tenuta nel massimo segreto, era iersera nota a tutti, e stamane nei circoli politici se ne conosceva interamente il risultato, dal quale due cose si possono stabilire: 1° che *l'entente* cordiale fra il Presidente del Consiglio e l'on. Cavallotti, perdura sempre, in onta alla [illegible] opposizione di qualche ministro; 2° che i radicali sono più che mai uniti, e che alla riapertura della Camera, se altro non interviene, la divisione si affermerà apertamente alla prima votazione politica.

Oggi ebbero una lunghissima conferenza i ministri Brin e Visconti-Venosta intorno, a quanto dicesi, alla questione Orientale, sempre grave, e che minaccia seriamente [illegible] la pace d'Europa se non si riesca a concretare un serio accordo fra le grandi Potenze.

Nel Consiglio dei ministri tenutosi iersera, si discusse lungamente sopra alcune comunicazioni telegrafiche, inviate dal nostro ambasciatore a Parigi conte Tornielli, riguardanti la fase in cui sono entrate le trattative, dopo la conclusione delle convenzioni italo-tunisine, per la stipulazione di un nuovo trattato di commercio colla Francia.

Pare che all'ultimo momento siano sorte inattese difficoltà circa alcune voci della tariffa generale ed in special modo sulle sete; difficoltà causate dalle vivacissime proteste di parecchi fabbricanti di Lione, i quali, appoggiati da [illegible] ministro degli esteri, una violenta nota contro [illegible] eventualità di un possibile accordo coll'Italia.

Le trattative sono appena iniziate e già complicano le dotenti note. Dal resto, siccome la Francia ha ottenuto quanto voleva dalla conclusione del trattato italo-tunisino, così è certo che le difficoltà aumenteranno sempre più e che il tanto desiderato *modus vivendi* sarà rinviato a miglior tempo.

Il Consiglio dei ministri, senza nulla deliberare, si è riservato di ritornare sull'argomento, telegrafando intanto al conte Tornielli di contenersi secondo l'equanimità del suo giudizio.

Oggi l'on. Luzzatti, ministro del tesoro, ricevette gli economisti francesi che hanno già attentamente visitata l'alta e media Italia per studiarne le condizioni economiche.

Gli economisti dissero che il risultato delle loro indagini era lusinghiero per l'Italia, [illegible] che avrebbero smentito in Francia le sinistre voci circa le nostre condizioni.

Ciò che prepara il socialismo secondo un economista

Gerolamo Boccardo pubblica un interessante articolo sull'*Economista* in cui tratteggia mirabilmente ciò che si sta preparando alle repubbliche europee dalle invadenti teorie socialistiche.

Ciò che è veramente nuovo, — egli dice, — e ciò che merita in sommo grado l'attenzione di chiunque ha qualche cosa da difendere nel presente ordine sociale, è il metodo che per arrivare alla meta hanno scelto oramai i socialisti.

Rinunziando alle sterili declamazioni di Luigi Blanc, non meno che ai violenti propositi di Bebel, essi hanno oramai preso a seguire una via eminentemente pratica e positiva. Le istituzioni democratiche, oggi più o meno consacrate in tutto l'occidente d'Europa ed in America, somministrano loro i mezzi per invadere le assemblee legislative e le amministrazioni locali. Il resto verrà da sè.

La riduzione forzata della rendita, già ottenuta dai socialisti inconsci o larvati in vari Stati, e poscia il ripudio dei debiti pubblici, che forma uno dei prediletti articoli del Credo socialista, non presenta difficoltà: con un tratto di penna si proclamerà la bancarotta.

La comunione della proprietà immobiliare si farà agevolmente con un'imposta rapidamente progressiva e con l'abolizione dell'eredità.

Le imprese industriali private cadranno strozzate dalla irresistibile concorrenza delle associazioni cooperative protette dallo Stato mercè le franchigie da ogni balzello, e l'imposizione di tasse schiaccianti sui privati esercenti.

L'agglomerazione del capitale industriale, in grandi compagnie, che è caratteristica tendenza dell'epoca presente, e il rapido sviluppo di un regime francamente democratico nei Comuni e nelle provincie, agevoleranno potentemente il processo di trasformazione e di confisca.

La famiglia, già tanto ribassata dal divorzio e dalla letteratura *femminista*, non tarderà a seguire nel comune sfacelo il capitale e la proprietà.

Nessuno vorrà negare l'abilità squisita con la quale il piano è architettato.

Già nelle attuali istituzioni e nei metodi d'amministrazione e di legislazione appariscono manifesti i segni di un rapido avviamento all'attuazione del programma di Gotha.

Il numero dei suoi rappresentanti va di anno in anno aumentando nei Parlamenti. Nel 1871 due soli socialisti sedevano al Reichstag tedesco; e il numero dei voti che li avevano eletti era di 124,655.

Nel 1893 quarantaquattro membri erano nominati con 1,786,738 suffragi a patrocinare il collettivismo. Al Consiglio comunale di Berlino furono contemporaneamente mandati cinque socialisti.

Oltre a varie minori effemeridi, il partito possiede in Germania 31 giornali quotidiani e 41 fogli settimanali.

Nel 1894 la Francia contava 700 sindacati socialisti, e nelle elezioni del 1893 i loro rappresentanti nella Camera salirono di sbalzo da 15 a 53. Sono onnipotenti nei Consigli municipali di Parigi, di Lione, di Marsiglia.

Più minacciosa ancora è la condizione delle cose nel Belgio, dove nelle elezioni di ottobre 1894 il suffragio universale annientò il partito liberale moderato; e fra 152 membri della Camera dei deputati, ne mandò 107 clericali e 33 collettivisti. Non si tratta più di lotta, ma di cospirazione fra gli estremi.

In Italia, organizzati nel Congresso di Milano nel 1891, e poi in quello di Genova nel 1892, i socialisti hanno conquistato parecchi seggi nel Parlamento e dominano in molti consessi locali.

Lo stesso dicasi della Svizzera, della Austria sotto l'abile impulso di Vittorio Adler, della Danimarca, della Svezia, della Norvegia, della Spagna.

L'amnistia

Roma 5 — Furono già concordate le modalità per l'amnistia in occasione del matrimonio del Principe, riguardo alle pene pecuniarie ed ai reati militari, per i quali furono adottati dei criteri abbastanza larghi.

Si assicura che parecchie migliaia di contravvenzioni saranno condonate e che parecchie centinaia di condannati per reati comuni godranno dei benefici dell'amnistia, o con la liberazione o con la diminuzione proporzionale della pena.

Anche per i relegati a domicilio coatto sarà provveduto con la libertà condizionale.

L'amnistia sarà applicata appena il decreto verrà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale*. Per i condannati in carcere si provvederà telegraficamente.

AFRICA

La prossima liberazione dei prigionieri

Telegrafano da Roma alla *Lombardia*:

« L'on. Di Rudinì, ricevendo stamane il colonnello garibaldino Cariolato, gli disse di poter asserire con certezza essere prossima la liberazione dei prigionieri.

Questa notizia, già corsa giorni sono nei circoli della stampa, riceve così autorevole conferma e toglie qualunque importanza al linguaggio degli organi clericali, i quali insinuavano che la missione Nerazzini era fallita e che quella del generale Valles è perfettamente inutile.

Il vero è che il Vaticano, malgrado le larghe e insistenti pressioni di alte personalità dell'episcopato francese, non trovò a Parigi alcun appoggio per favorire presso il Negus l'opera dell'inviato straordinario pontificio.

Parimenti a Pietroburgo non riuscì l'intento che l'influenza russa si esercitasse a danno nostro. Si assicura che l'ambasciatore russo Itwolski, prima di partire in congedo, era stato direttamente pregato di adoperarsi presso lo Czar a favore della missione Macario; ma Itwolski si affrettò a togliere al pontefice ogni illusione in proposito. »

LA NOTA GIUSTA

sulla questione del trattato per Tunisi ci pare quella dell'*Italia del Popolo*.

« Voltala e rivoltala — dice il giornale repubblicano e francofilo di Milano — non è certo la Francia quella che ha fatto un magro affare nel trattato italo-tunisino, il quale si potrebbe anche chiamare, per mettere i loro veri nomi alle cose, trattato italo-francese.

« Le stesse lodi unanimi dei giornali francesi per l'Italia, che s'è lasciata indurre a concluderlo, lo attestano.

« Ma s'ingannano quelli che credono si potesse fare molto di meglio. La ferita mortale all'Italia in Tunisi, fu data nel 1881. Queste non sono che le conseguenze. Fin d'allora, la Francia ci aveva schiacciati ».

LA QUESTIONE D'ORIENTE

Londra 5 — Il *Daily Mail* completa la notizia già riportata da qualche giornale circa un accordo intervenuto fra le Potenze europee per la soluzione della questione orientale, aggiungendo che le Potenze chiederanno che la Porta assegni una zona cristiana agli armeni, e s'impegni di vegliare alla loro sicurezza. Le operazioni relative a questa fissazione di terreno agli armeni saranno dirette dalla Francia e dalla Russia con l'appoggio dell'Inghilterra. L'Italia poi interverrebbe a sua volta quando gli avvenimenti lo richiedessero.

Roma 5 — Regna preoccupazione intorno all'Oriente, si prevede qualche avvenimento importante, altrimenti non si spiegherebbe l'invio della potente corazzata *Umberto*, che ha lasciato ieri sera la Spezia.

Roma 5 — Qualche giornale officioso ammette la probabilità di una azione anglo-italiana in Oriente.

La notizia, così come è data, manca di base.

La verità è questa: che se ci sarà un'azione in Oriente, vi dovrà essere l'accordo di tutte le Potenze, o niente.

Ciò a cui tende oggi l'Inghilterra, è di avere dall'Europa il mandato di agire da sola oppure col concorso dell'Italia. Se l'Europa accordasse questo mandato, l'Italia non si sottrarrebbe, ed è su questo appunto che i Governi di Londra e di Roma trattarono in questi giorni.

Lo Czar in Francia

Cherburgo 5 — Felix Faure è giunto iersera, ricevuto dalle autorità e acclamato dalla folla.

Cherburgo 5 — Il mare è stato agitatissimo tutta la notte; fuvvi una *forte burrasca*; il *semaforo* ha alzato il segnale di tempesta.

Cherburgo 5 — Gli *yachts* imperiali russi aventi a bordo lo Czar e la Czarina entrarono in rada alle 1.45 pom., scortati dalla squadra francese.

Faure, circondato da tutti i personaggi ufficiali, attese all'arsenale lo sbarco dei Sovrani russi.

Lo Czar e la Czarina sbarcarono dal *Polarstern* alle 3 pom. salutati con immenso entusiasmo dalla folla che gremiva i pressi dell'arsenale, e dai cannoni della costa.

Furono offerte alla Czarina tre splendide ceste di fiori.

Il tempo è migliorato; il sole splendeva al momento dello sbarco.

Cherburgo 5 — Al ricevimento allo sbarco dei Sovrani di Russia nell'arsenale, Felix Faure accorse loro incontro; baciò la mano alla Czarina e porse la destra allo Czar, che la tenne nella sua affettuosamente, mentre Faure gli dava il benvenuto. Lo Czar gli rispose con brevi parole in francese.

Seguirono le presentazioni ufficiali, indi lo Czar, e Faure che dava il braccio alla Czarina, si imbarcarono e si recarono a passare in rivista la squadra.

Parigi 5 — Prevedesi che il numero dei forestieri che saranno domani a Parigi per assistere all'ingresso dello Czar, raggiungerà i 3 milioni.

Parigi 5 — A Cherburgo iersera fu arrestato un austriaco sospetto. Si dovette [illegible] ai reclami del Consolato. Perquisitone il domicilio, sono stati rinvenuti dei grimaldelli, due revolvers, un flacon con cianuro di potassio. L'arrestato dichiarò che gli dovevano servire a suicidarsi nel caso di un naufragio *(sic!)* durante la traversata, stando per imbarcarsi.

Parigi 5 — Da Reims giunge notizia che sotto il ponte di quella ferrovia militare venne scoperto un ordigno contenente otto cartuccie bianche.

Si ricerca — in rapporto a tale scoperta — un individuo senza fisso domicilio, il quale avrebbe detto che si incaricava lui dell'affare dello Czar.

Si ignora se si tratti di un pazzo o di un anarchico.

E' giunto a Parigi il sig. De-Volvele, prefetto della polizia russa.

I clericali scendono in piazza

Scrivono da Dolo, 5:

« Iersera, domenica, col tram che passa alle 10 proveniente da Venezia e diretto a Padova, una comitiva di fanatici clericali, guidati da noti caporioni, proprio davanti alla Piazza Maggiore, emise le grida di « Viva il Papa Re! abbasso la Monarchia! abbasso la massoneria! »

Il fatto è grave e sintomatico, e rivela lo stato degli animi in un certo ambiente. Buono per quei signori che il tram partì immediatamente. Taluno di loro, oltrechè i rigori della legge, avrebbe dovuto subire le ostili manifestazioni della popolazione indignata.

E l'autorità quando si desta? »

La fine di un Congresso

Il Congresso clericale anti-massonico di Trento si è chiuso. In complesso è riuscito imbrogliato, tumultuoso, divertente, con molte punte di grottesco.

Il *Vaterland*, organo *ufficiale* del Vaticano a Vienna, scrive:

« Non possiamo fare a meno di rimarcare che nel Congresso antimassonico la smania del mistero, del segreto, viene spinta troppo oltre.

A mo' d'esempio, le risoluzioni prese non si comunicano alla stampa che due giorni dopo. Sul perchè di tali misure c'è da rompersi la testa.

Ciò che si discute nel Congresso non deve temere la luce; e non è nemmeno opportuno destare il sospetto che si tratti di importanti segreti.

La scusante, che non si debba lasciar vedere ai massoni il piano d'azione preparato contro di essi, non regge; giacchè si progetta una campagna aperta, e poi — come è persuasione nostra — la massoneria viene egualmente a conoscere tutto quanto succede nel Congresso ».

A proposito, la *Gazzetta del Popolo* riceve:

« ...Dentro il Congresso ci furono significanti dissidii e vivi contrasti che è utile, istruttivo e interessante il registrare.

Durante la discussione sulla diffusione di opuscoli antimassonici, il rappresentante dell'arcivescovo di Colonia, monsignor Kratzfeld, pronunciò un discorso piuttosto che contro la famosa miss Vaughan, l'autrice delle rivelazioni infernali delle quali vi ho già parlato.

Monsignor Kratzfeld, in eccellente italiano, si meravigliò che i cattolici abbiano da bel principio prestata così cieca fiducia a simili favole. Aggiunse che miss Vaughan probabilmente non esiste, nessuno sa dove sia, cosa faccia, dove sia nata: si tratta d'un imbroglio piramidale.

Queste parole sollevarono grida di sdegno, di corruccio e di protesta. Tanto che l'oratore, alla fine intimidito, riprese a dire che un decimo solo delle cose scritte nel libro di miss Vaughan è menzognero; ma che basta questo decimo per provare le pessime intenzioni dell'autrice.

Un vecchio prete italiano e uno francese protestarono con violenza, sostenendo di conoscere personalmente miss Vaughan, di essere con essa in relazioni intime, e di poter dare cento prove della di lei esistenza, aggiungendo che è una santa.

L'assemblea era in preda, a questo punto, alla più grande eccitazione. Quasi quasi si veniva alle mani. Per evitare una scenata, uno saltò su a dire che bisognava discutere la questione delle « rivelazioni infernali » di miss Vaughan nella seduta della seconda sezione, con documenti e prove alla mano.

Il famoso abate parigino De Bessonies promise che avrebbe portato le « prove » della esistenza della famosa miss. Questo era l'unico punto interessante del Congresso, del resto perfettamente noioso, ma anch'esso svanì in niente.

[illegible] il predicatore [illegible] sostenere doversi proibire la scienza, perchè « distrugge il sentimento religioso e il principio d'autorità ». Nessuno si fa[illegible] apposta, i monsignori congressisti non avrebbero potuto accumulare dentro e fuori il Congresso maggiori imbecillità.

Il Municipio di Trento ha pubblicato intanto il manifesto per l'inaugurazione del monumento a Dante, che ha luogo l'11 ottobre, invitando i trentini ad accorrere in massa all'importante avvenimento nazionale.

Questo è l'addio indovinato della città di Trento alle sottane nere in partenza precipitosa, dopo uno degli insuccessi più clamorosi che possa registrare il Vaticano. »

Metodi clericali

In un giornale settimanale di Voghera troviamo narrato il seguente grazioso nonchè istruttivo fatterello.

Martedì della settimana scorsa si presentò all'ufficio telegrafico della Stazione di quella città un prete; chiese un modulo e scrisse questo testuale telegramma:

« *Presidenza Congresso anti-massonico*
Trento.

« Sicuro rendermi interprete militari
« e impiegati cattolici, schiavi dominante
« regime massonico, presenziando cuore,
« mando umile sincero saluto, plaudo
« codesto Congresso, augurando, duce
« arcangelo Michele, non lontana di-
« struzione empia tenebrosa, infame
« setta, rovina dei governi che la pro-
« teggono e dei popoli che la tollerano ».

Il reverendo, dopo di aver redatto il bellicoso telegramma, senza tentennamenti firmò: « *Un ufficiale dell'esercito italiano* ».

L'impiegato lesse il dispaccio, poi, rivolto al prete:

— Scusi, reverendo, e lei chi è?

— Sono il canonico don Giovanni Zanoni.

— Già; ma.... vede... il suo telegramma non può essere trasmesso.

Il rappresentante dell'arcangelo Michele, nonchè dell'esercito italiano, rimase un po' sconcertato, e si affrettò a dire:

— Bene, bene, mi favorisca di ritorno il testo.

— Eh, no, caro signore. Adesso lo mando un momento al sotto-prefetto; poi vedremo....

E' così — dice il periodico vogherese — che i clericali, dopo di credere, per autosuggestione, d'aver con loro il popolo, di essere onesti, tutt'altro che bugiardi, e niente affatto falsari — per lo stesso mezzo possono credere d'avere dalla loro anche gli ufficiali dell'esercito.

Nuovi raggi invisibili

Il professore d'elettrotecnica F. Dormann di Brema, ha fatto un'interessantissima scoperta, che ci descrive egli stesso nel *Bremer General Anzeiger*:

« Se si prende una lastra fotografica sensibilissima e si chiude con ogni precauzione in una cassetta impenetrabile alla luce e ai raggi ultravioletti, e si lascia esposta per quanto tempo si vuole alla luce solare, ritirandola si osserva ch'essa non ha subito nessuna alterazione chimica.

Mettendo invece la medesima lastra in una cassetta, e avvolgendo ancora quest'ultima con un grosso panno nero, poi lasciandola esposta per una notte ai raggi della luna, si osserva un fenomeno meraviglioso.

La lastra, sviluppata nella camera oscura, mostra di essere stata influenzata dalla luce. Invece di cassette di legno, se ne presero di metallo, e la lastra appariva sempre egualmente illuminata.

Questi nuovi raggi dunque, che in-

dubbiamente provengono dalla luna, attraversano anche le sostanze più dense, anche quelle che non lasciano il passaggio ai raggi Röntgen. Soltanto i muri si oppongono al passaggio di questa nuova luce, probabilmente per la calce che contengono.

Nei mesi di maggio e giugno però, quando la luna nella sua orbita s'allontana di più dalla terra, i raggi, che pervengono più debolmente, si comportano, verso le lastre preparate, precisamente come quelli di Röntgen.

Il più strano è che la nuova luce attraversa con maggior facilità appunto le sostanze più dense.

Nelle lastre influenzate si osservarono ancora dei disegni ondulati, che rassomigliano a nubi, ma non si possono prender per tali, perchè gli esperimenti furono fatti con un cielo perfettamente sereno.

Ancora non si hanno dati bastanti per giudicare dell'importanza di questa nuova scoperta; certo è però che non è cosa da lasciarsi passare inosservata ».

Osservazioni sulla battaglia d'Adua

Il colonnello medico Giuseppe Alvaro ha tenuto l'altro dì a Napoli una *interessantissima conferenza statistica* sulla battaglia di Adua, in rapporto al genere di ferite ed alla mortalità.

Da queste statistiche, dalle quali risulta trovarsi nel territorio abissino 2409 fra ufficiali e soldati, non si può avere nulla di strettamente preciso, specialmente in rapporto alle lesioni.

Il conferenziere richiamò però l'attenzione dell'uditorio sull'azione vulnerante dei proiettili, oggi rivestiti di metallo di lega dura, sulla velocità iniziale dai 600 ai 700 metri con 2000 a 3000 giri di rotazione al minuto, sulla loro forza di percussione e di penetrazione.

Parlò *della forza del proiettile* piccolo calibro, che, tutto distrugge e da ciò argomentò l'aumento della mortalità.

Disse di non poter fare un calcolo dei feriti in rapporto alle distanze, per le circostanze che accompagnarono il combattimento.

Dalle perdite avute al 1° marzo desume l'alto morale delle nostre truppe, che dimostrarono resistenza non comune, slancio ed accanimento nella lotta per l'onore della bandiera, per il bene della patria.

A questo proposito citò ciò che il maggior generale medico Tosi scriveva nel 1894:

« Le guerre future saranno brevi; ma è dubbio il presumere se saranno brevi le battaglie, ovvero se per due o tre giorni di seguito potranno succedersi l'una all'altra (battaglie di 50 a 70 ore). Vi sono uomini competenti che propendono per questa seconda ipotesi. Comunque sarà per accadere, è certo che le perdite relative al tempo ed allo spazio saranno ingenti. »

Dimostrò come tale previsione siasi completamente avverata, poichè la ritirata non è stata che un prosieguo della battaglia, e che ai feriti siano mancati i *soccorsi indispensabili*.

Parlò del corpo, per portare aiuto ai sofferenti.

La più parte dei medici sono morti medicando, o sono caduti, quando la loro opera riusciva infruttuosa, combattendo alla testa dei soldati.

Conchiuse la bellissima conferenza riportando i seguenti dati storici sulle ultime guerre.

Il numero dei morti e prigionieri nella guerra franco-prussiana (1870-71) fu del 10 per cento sul totale delle truppe mobilizzate, meno che alla battaglia di Rezonville Mars-la-Tour, dove il reparto della sesta divisione diede il 29 per cento ed il 35 per cento la fanteria alla battaglia di S. Privat.

Il conferenziere mostrò pure i dati statistici delle ultime guerre, quali la cino-giapponese e la rivolta del Chilì.

Rilevò, messi in confronto tutti i dati statistici, che la battaglia di Adua non ha riscontro nella storia, e che volendo mettere come termine di paragone la guerra franco prussiana, in cui il numero di morti fu di 1 sopra 5,4 feriti, e la russo-turca 1 sopra 3, nonchè la guerra civile del Chilì, ove fu di 1 sopra 1,6, la cifra dei morti avrebbe dovuto essere di 1500 circa.

Gli altri 1670 morti si devono dunque ascrivere a vero massacro fatto dopo la battaglia.

Terminò augurando all'umanità che non si verifichino eccidi di simil natura, e che al servizio sanitario per l'avvenire si provveda con maggior cura in pro' dei valorosi caduti.

MEDICINA CHINESE

Il *Petit Moniteur de la Pharmacie*, in un interessante articolo, descrive la medicina chinese. In molte cose questa si avvicina alla medicina europea di cent'anni fa, perchè i rimedi che si adoperano hanno efficacia più che altro nell'immaginazione del malato. Si dà per esempio la carne di cane nelle malattie di petto, il salnitro contro la scrofola, l'assa fetida, portata in un sacchetto appeso al collo, deve preservare il suo possessore dal colera.

In molti casi però si usano gli stessi medicamenti come da noi; soltanto, in generale, in forma più semplice. L'ipocondria per esempio, che spesso va congiunta a gravi disturbi di stomaco, si cura col sale amaro.

Tutte le soluzioni vengono preparate con acqua distillata, che si ottiene nel modo più naturale e semplice possibile, cioè facendo fondere la neve.

Come si scommette in America

Gli animi si appassionano in modo singolare nella terra dei yankees, per l'imminente elezione del successore di Cleveland. I candidati sono Mac Kinley e Bryan.

Le scommesse sull'esito dell'elezione non consistono più soltanto in grosse somme di denaro come per le corse di cavalli. I giornali americani ci recano notizie di scommesse stranissime, come quella impegnatasi fra il capitano Jhonson, argentista, e il signor Thompson mac kinleysta. Ognun d'essi si è impegnato, se perde, di andare a vivere da eremita durante tutto un anno in una lontana campagna.

Due altri concittadini di Milwaukee (Wisconsin) si sono reciprocamente impegnati mediante contratto di lasciare per sempre gli Stati Uniti prima del 1 gennaio prossimo se il loro rispettivo candidato sarà battuto. E il contratto, stipulato innanzi a notaio, è stato regolarmente registrato.

Infine per colmo d'eccentricità, una ricca vedova della contea di Starke (Indiana) la signora Sara Mac Hale, si è impegnata di sposare il suo ammiratore Giacomo Condene, e a spesarlo di tutto, se il maggiore Mac Kinley verrà eletto. Se non verrà eletto, non solamente non ci sarà il matrimonio, ma il Condene dovrà provvedere al mantenimento dell'amata vedova per tutta la durata del mandato presidenziale del candidato argentista.

La scelta che la ricca vedova ha fatto del candidato argentista dimostra che ella non domanda che di perdere.

UN PRETE TURPE

Togliamo da un giornale di Brescia:

« Il sacerdote don Antonio Conton d'anni 50, nativo di Venezia, doveva scontare due mesi di reclusione, inflittigli dal Tribunale di Reggio Emilia per reato... di turpitudini. Ma il prete Conton lungi dal presentarsi a scontare la pena meritatasi, riparava a Brescia, e sperava di passarsela libero sacerdote in libera città.

A distruggere questa sua speranza, ci pensarono le guardie di città, le quali, forti del mandato di cattura spiccato contro il prete in pe' dal Procuratore del Re di Reggio Emilia, lo arrestarono l'altro giorno davanti al Duomo mentre si trovava in compagnia di un signore.

L'arrestato sarà da Brescia mandato a Reggio Emilia ove dovrà scontare la sua pena ».

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Ottobre (1393). Il Patriarca concede agli abitanti di S. Daniele il privilegio di tenere una fiera nel giorno di S. Luca.

×

Un pensiero al giorno.

La vita in comune è la possibilità della correzione allo stato permanente.

×

Cognizioni utili.

La respirazione per il naso.

Bisognerebbe avvezzare i bambini a respirare per il naso; ogni madre, ogni maestro o maestra, dovrebbe farlo per preservarli da molte malattie.

L'aria respirata, nel suo passaggio attraverso le cavità nasali non solo si riscalda e si impregna di vapore d'acqua, ma si purifica dalla polvere e dai corpi estranei che nuotano nell'aria.

La respirazione per la bocca crea una grave predisposizione alle affezioni della trachea, dei bronchi, ecc.

Inoltre la respirazione per la bocca, diminuendo la pressione inspiratoria ed espiratoria, diminuisce lo scambio gassoso nei polmoni, e l'aria respirata non solo è meno completamente utilizzata, ma rimane meno tempo nel torace.

Senza contare che, respirando dalla bocca, si guastano pure facilmente i denti.

×

La sfinge. Monoverbo.

·ILI

Spiegazione dello scambio precedente.

MALO — MELO — MILO — MOLO — MULO.

×

Per finire.

Puntolini invecchiando è diventato goloso, ed è stato regalato di una bellissima aragosta. Il giorno dopo si affretta di andar a ringraziare:

— Era deliziosa! — dice.

— Avevate qualche invitato?

— Eravamo in due soltanto.

— Chi?

— L'aragosta ed io.

Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

Dimostrazioni e minaccie clericali.

Domenica scorsa a San Vito al Tagliamento, dopo la processione della Madonna del Rosario, alcuni contadini si radunarono nei pressi del « Caffè all'Italia », dove si trovavano parecchi signori, fra i quali il Commissario di Pordenone, il Sindaco, l'avv. Marco Polo, l'avv. cav. Domenico Barnaba ed altri, e incominciarono a fischiare e ad insultare quelli che presero parte alla dimostrazione anticlericale del 30 dello scorso mese. A nulla valsero le parole del r. Commissario per tranquillare quegli animi suggestionati, e si dovette ricorrere alla forza. Dopo eseguiti tre arresti, i dimostranti divennero mogi mogi, e si sciolsero. Circa un'ora dopo gli arrestati vennero rilasciati.

Come si vede, i clericali ormai non conoscono più misura nè ritegno nel farsi provocatori di disordini.

Le loro provocazioni a San Vito hanno cominciato colla riunione diocesana, poi coi fischi di un prete alla Banda che suonava la marcia reale; ed ora, per rispondere alla *legittima reazione* dei liberali, i preti fanno scendere in piazza quei contadini che l'avv. Casasola minacciava agli udinesi nella famosa domenica 23 agosto.

Un fattaccio simile è avvenuto, pure domenica, a Dolo, come narriamo in altra parte del giornale; e in parecchi altri luoghi i clericali imbaldanziti si direbbe non aspettino che il segnale per venire alle mani.

Frattanto l'onor. Di Rudinì — sollo l'approvazione dell'on. Cavallotti — lascia inoperosi quei certi articoli del Codice Penale e della legge di Pubblica Sicurezza, che basterebbero a far mettere giudizio ai provocatori di disordini e cospiratori contro la Patria. Oh, il Ministero della *legalità*..... contro i repubblicani e i socialisti!

— A proposito.

L'odierno *Adriatico* narra, e noi riproduciamo *senza commenti*, che guasterebbero:

« Domenica, prima nella Chiesa di San Geremia, poi in quella della Madonna dell'Orto, poi nella Sala dei banchetti al Patriarcato, ed infine ai SS. Giov. e Paolo, si svolsero le diverse fasi della adunanza dei giovani papalini veneti, intervenuti colle loro brave cravatte bianco-gialle.

« Dal resoconto ufficiale della *Difesa* apprendiamo che vi si gridò formidabilmente « Viva il papa, nostro sovrano! » Ed in perfetta analogia a questo grido, la stessa *Difesa* avverte che la riunione aveva lo scopo di eccitare al combattimento contro « lo smaccato sabaudismo. »

Cividale, 5 ottobre.

Per i contribuenti — Per l'infanzia — Il matrimonio del Principe — Un bisogno del popolo — Numeri.

Il Consiglio comunale nella seduta di giovedì 1 corrente, ha preso una buona deliberazione in favore dei contribuenti. La tassa di famiglia e quella di esercizio saranno notevolmente ridotte per il nuovo anno, e le quote minime di questi balzelli saranno abolite.

L'amministrazione comunale con questa sua deliberazione ha cominciato a far sentire ai cittadini — così gravati d'imposte — i buoni effetti prodotti all'azienda dall'introito sul dazio consumo.

* * *

La Giunta municipale è stata incaricata dal Consiglio di studiare sollecitamente l'impianto di un Asilo o Giardino d'infanzia.

Speriamo che l'onor. Giunta si dia tosto all'opera e che la classe disagiata abbia quanto prima un istituto dove i bambini vengano educati sani di corpo e di spirito.

* * *

Si approssima la data del matrimonio del nostro Principe ereditario. Pensiamo in tempo e studiamo il modo di prender parte anche noi alla gioia della Reggia. Non manchino le autorità cittadine di dare il buon esempio.

* * *

In altre città, anche meno popolate della nostra, persone distinte per intelligenza e coltura, con opportune conferenze, porgono il mezzo agli operai di apprendere utili cognizioni nel campo del sapere e dell'educazione.

La solerte e benemerita Direzione della nostra Società operaia faccia ricorso a quelle distinte persone che sono gli egregi professori del Collegio Nazionale, ed il cibo dell'intelletto per i nostri laboriosi operai sarà indubbiamente provveduto.

* * *

Nella vicina Austria si dà, a ragione, grandissima importanza ai numeri anagrafici. Difatti colà nelle scritture e nei documenti pubblici e privati manca talvolta la paternità delle persone, ma non mai il numero anagrafico dell'abitazione.

A Cividale quando si penserà alla rinnovazione di questi numeri che da molto tempo sono resi, nella maggior parte irriconoscibili? *Ortica.*

Un bravo segretario. Ci scrivono da Gonars, 5 ottobre.

« Non ho visto notato nei giornali, che pur ricordano cose anche di minor conto, un fatto che torna ad onore di un bravissimo giovane, il signor Giuseppe Vitali, da due anni zelante ed intelligente segretario di questo Comune.

Il Consiglio comunale, per dimostrargli quanto l'opera sua sia apprezzata, in una sua recente seduta ha nominato il Vitali segretario comunale a vita.

Nel mentre facciamo vive congratulazioni al valente funzionario, ci compiacciamo che il Consiglio comunale di Gonars con un tale atto abbia fatto omaggio al merito. »

La vendemmia nel Goriziano. Scrivono da Gorizia:

« Con tutte le bisbetiche della passata stagione estiva e dell'autunno presente, la vendemmia fu quello che ha *potuto e non quello che avrebbe dovuto* essere. Le uve non hanno potuto raggiungere quei percenti di zucchero che sono indispensabili non solo alla bontà del vino, ma altresì alla sua conservazione.

Un enologo distinto, il cav. Bolle, direttore di questo istituto bacologico ed enologico, insegna che bisogna assolutamente correggere i mosti, misurando cioè coi pesamosti quanta sia la deficenza dello zucchero da quel 18 0|0 che dovrebbe contenere, ed aggiungendovi altrettanto zucchero — con data norma — quanto ne occorre per portare la dolcificazione alla percentuale degli anni in cui *il sole fa con l'uva il dover suo* e non la lascia in balìa della pioggia.

Questo articolo del prof. Bolle, pubblicato del *Corriere di Gorizia*, merita l'attenzione di tutti gli enologhi ed agronomi di questa regione ».

— Le condizioni della vendemmia sono eguali anche nel nostro Friuli, e quindi i suggerimenti del cav. Bolle sono buoni anche per i nostri produttori di vini.

A ufo. Bernardi Antonio e Carniello Giuseppe entrati nell'osteria di Pergola Antonio a Cividale, mangiarono e bevettero per un importo di lire 1,70, che poi non pagarono dicendo di non avere denaro. In seguito a denuncia del danneggiato vennero arrestati.

Una grave imputazione. Franco Francesco, contadino da San Fior (Treviso) domiciliato a Vigonovo (Pordenone) fu arrestato siccome imputato di appiccato incendio in danno di Polloretti Ottavio di Aviano.

La rottura di una caldaia. In giorno imprecisato, ignoti briccone ruppero una caldaia di ghisa che si trovava murata nel sottoportico della casa disabitata di Piccoli Francesco a San Daniele, arrecandogli un danno di lire 60.

Da vendersi o da affittarsi casetta civile con *brolo*, in Buttrio. Rivolgersi all'Amministrazione del *Friuli*.

UDINE

(La Città e il Comune)

Per chi scrive ai prigionieri d'Africa. Il Ministero avverte che, per agevolare il recapito delle lettere *ai nostri prigionieri* allo Scioa, è bene che esse non siano raccomandate, perchè in questo caso rimangono pel solito giacenti qualche tempo a Gibuti per mancanza di persona che firmi il registro di scarico della posta. Il mezzo più sollecito è quello di porre sulle lettere stesse l'indicazione: *Provana Aden*; perchè il comandante la nave *Provana* si incaricherà di spedirle a destinazione.

Prima Mostra artistico-industriale fra giovani operai e operaie. Ci scrivono:

« Questa mostra iniziata e diretta da giovani operai si prepara pel primo anno abbastanza bene.

Il Comitato invita coloro che non hanno presentato finora i lavori, di portarli venerdì 9 corrente nel locale della Mostra, affinchè non nascano inconvenienti. La Mostra si terrà nella sala di ginnastica della Scuola elementare in via dei Teatri, gentilmente concessa dall'on. Municipio, l'11 ottobre corrente, tenendosi in quel giorno in Udine il Congresso delle Società operaie friulane.

Si nutre fiducia che la colta e gentile Udine apprezzerà questo primo sforzo della sua laboriosa gioventù, che, se non *tanto splendido*, sarà almeno un principio di grande progresso per l'avvenire ».

Scuole d'agricoltura. Il ministero di agricoltura ha determinato che a favore dei licenziati negli istituti tecnici (sezioni di agronomia e fisico-matematica) siano poste a concorso per la durata di un quadriennio due borse di studio per la scuola superiore di agricoltura a Milano e due per quella di Portici. Ciascuna borsa rappresenterà un assegno annuo di L. 800.

Pei Direttori didattici. Per ricevere il diploma, i candidati abilitati all'ufficio di Direttore didattico, dovranno inviare al Ministero (Direzione generale dell'istruzione primaria e normale) una marca da bollo di color violetto, da L. 1.20.

Il Ministero avverte i candidati che i documenti tassativamente prescritti dall'ordinanza ministeriale (tranne la patente), e cioè: la fede penale, i certificati di moralità dei Municipi e i certificati di lodevole servizio delle autorità scolastiche provinciali, non possono essere loro restituiti, perchè devono restar allegati alla rispettiva domanda per dar ragione del voto che sopra questa fu emesso.

Per un dono alla principessa Elena. Sottoscrizione delle Signore friulane per offrire alla principessa Elena del Montenegro una ricca tovaglia da thè con tovaglioli in batista e pizzi delle scuole di merletti del Friuli, in artistico cofanetto.

Lista precedente lire 160.

Anna di Prampero Kechler lire 10.

Mediante il *Friuli*:

Giulia Freilich Barbieri lire 10.

Artista concittadino. Il sig. Teobaldo Monticco è stato scritturato fino a tutto il mese di novembre dall'impresa Pedrazzi per cantare a Casale Monferrato nella *Norma* e nell'*Ebreo*, ed è in trattative coll'impresa Mazza per il Carnevale al « Carlo Felice » di *Genova*.

Apprendiamo con piacere queste notizie ed auguriamo al giovane artista concittadino il miglior successo.

Orologio pubblico. Oggi in piazza V. E. ha cominciato a funzionare l'orologio provvisorio sopra la porta del tempietto di San Giovanni, e domani si darà mano al lavoro per togliere quello della torre, che sarà riformato, come altra volta dicemmo.

Richiamiamo l'attenzione dei signori Sindaci della Provincia sulla seguente circolare del Ministero dell'interno, cui abbiamo accennato ieri:

« Risulta a questo Ministero che in molti Comuni la provvista della carta e degli stampati, affidata ai segretari comunali, dà luogo ad abusi ed aggrava di spese indebite ed eccessive l'amministrazione municipale, poichè le relative richieste non sono contenute nei limiti del necessario, e si propongono evidentemente lo scopo d'ingrossare la relativa spesa a fare principalmente gl'interessi dei fornitori.

« Occorre pertanto che i signori Prefetti richiamino su queste spese l'attenzione delle amministrazioni comunali, che avrebbero facile modo di porgere argine agli abusi, sottoponendo la provvista degli stampati e della carta alla azione diretta della Giunta Comunale. Questa dovrebbe intendere ad accertare la necessità delle richieste prima di darvi corso, nonchè la qualità e quantità delle forniture all'atto del ricevimento.

« Sarà anche da richiamare l'attenzione delle amministrazioni sulla convenienza di sperimentare le pubbliche gare, il fatto di questa fornitura, dal che si possa al riguardo ottenere, ogni desiderabile economia e cessi il monopolio di alcune ditte, che nelle singole regioni, mercè le personali relazioni, sanno imporre prezzi esagerati ».

La Banda di Paderno in processione. Ci scrivono da città in data di ieri:

« Proprio vero e ben meritato il *Cittadino Italiano* può rimangiarsi tutti i suoi sfoghi biliosi contro la patriottica Banda di Paderno, la quale a sua volta gli dev'essere grata per la *réclame* che il foglio clericale le ha fatto *gratis*.

Infatti ieri la Banda paderbese fu a Pradamano, chiamata espressamente ad accompagnare la processione della Madonna del Rosario di cui ricorreva la sagra, e suonando da par sua, nè i bravi preti di Pradamano hanno trovato che vi sia profanazione in ciò, per aver quella Banda concorso alla patriottica festa del XX Settembre in Udine, ed hanno dato così una bella lezione ai temporalisti del *Cittadino*, i quali per tal modo raccolgono il frutto delle loro velenose polemiche.

Il famoso *motes* del *Cittadino* registri anche questa, lo frattanto dico: Bravi i preti di Pradamano! »

D'affittarsi una stanzone per uso magazzino in Piazzetta Valentinis. Rivolgersi all'Amministrazione del *Friuli*.

Tramvia a vapore Udine-Sandaniele. La Direzione della tramvia a vapore si prega portare a conoscenza del pubblico, che l'attuale orario resterà in vigore, anzichè fino al 15 corr., fino al giorno 31 ottobre.

Reduce ragionem. Ieri sera le guardie di città arrestarono certo Bellusso Evangelista di Antonio d'anni 23, contadino da Pozzuolo, dovendo esso scontare mesi 10 di reclusione cui fu condannato dal locale Tribunale per ferimento, con sentenza 31 gennaio 1896.

Teatro Minerva. Domani a sera ultima rappresentazione della *Lucia*, colla Tetrazzini.

Prezzi d'ingresso: Platea e loggie lire 1.50; sott'ufficiali dell'esercito e piccoli ragazzi cent. 80; poltroncina lire 2; sedia lire 1; un palco lire 8; loggione cent. 50.

Tribunale penale.

Udienza 1 ottobre.

Zanini Antonio di Luigi e Mauro Luigi di Arcadio di Latisana, imputati di contravvenzione ai regolamenti stradali, ed il Mauro anche di lesioni personali, furono condannati il primo a lire 8 d'ammenda ed il secondo a lire 5 d'ammenda e giorni 16 di detenzione.

— Bolle Carlo di Nicolò da Udine, imputato di truffa in danno di Garguzzi Luigi, fu condannato in contumacia alla reclusione per mesi 8 e lire 200 di multa.

Ringraziamento. Disposto dal fu signor Antonio Tellini un legato di lire duecento anche a favore dell'Istituto Renati, sabato u. s. 3 corr. ottobre quell'egregia famiglia ha versato l'indicata somma.

A nome dei ricoverati orfani maschi e femmine il sottoscritto porge le più sentite grazie.

Avv. Antonio Dabalà
Presidente.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

Tellini Antonio: Lepidi ing. Lepido lire 1, Milana Antonio e famiglia di Pozzuolo (Friuli) 1, Cancelotti dott. Giovanni medico di Pozzuolo (Friuli) 2, Cicogna-Romano co. Maria 1, Celzeotti-Sacconi Italia 1.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

10 - 96	ore 9	ore 15	ore 21	giorn. 6 ore 9
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 sul livello del mare	761.0	750.8	752.8	755.8
Umido relat.	66	67	93	70
Stato di Cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cad. mm	—		—	gocce
Vento (direzione	NE	SW	SE	SE
Vento (vel. Kilom.	2	8	1	8
Term. centig.	16.6	19.2	16.6	17.2

Temperatura (massima 20.8, (minima 13.0

Temperatura minima all'aperto 10.8

Tempo probabile:

Venti deboli vari — Cielo sereno o poco nuvoloso — Qualche pioggia a Sud.

Gli armamenti spagnuoli e l'Italia

Si ha da Roma:

« Il Governo spagnuolo sarebbe intenzionato di concludere un contratto colla ditta Ansaldo di Genova, per la costruzione delle navi sufficienti a completare la propria flotta. Al tempo stesso sembra vorrebbe venire ad un contratto identico col Governo italiano perchè una delle fabbriche d'armi del Regno provvedesse l'esercito e la marina spagnuola delle armi necessarie. Occorrerebbe per altro l'autorizzazione del Parlamento. La cosa essendosi saputa, si è detto che abbia prodotto cattiva impressione nei circoli militari, temendosi che abbiano a rivelarsi i segreti delle nostre armi. Questo timore è infondato, perchè qualora fra i due Governi si venisse ad un accordo, non si fabbricherebbero per la Spagna armi come le nostre, ma armi i cui tipi e modelli verrebbero dati dal Governo di Madrid. Perciò sono i segreti delle armi spagnuole, dato ve ne fossero, che verrebbero a noi, e non i nostri che si comunicherebbero alla Spagna ».

Inondazioni in Piemonte

I danni arrecati in Piemonte dalle pioggie in questi giorni sono assai gravi.

Nella valle Maira il rio Elva, ingrossato straordinariamente, portò via un tratto della strada nazionale Cuneo-Prazzo.

Caddero sulla strada molte frane e rovinarono molti parapetti e muri di sostegno.

In Valle Stura, fra Vinadio e Pietraporzio, cadde una frana della lunghezza di metri 20 che ha ingombrata tutta la strada stessa per l'altezza di un metro.

Fu pure asportato il ponte in legname nel tratto succennato.

Il transito è intercettato.

Il fiume Brobbio, che scorre in territorio di Margarita, asportò il ponte; ed in conseguenza è interrotta ogni comunicazione tra Margarita, Mondovì (linea San Biagio) Pianfei, Villanova e chiusa Pesio (linea Santa Maria Rocca) e stazione ferroviaria.

Sono interrotte le linee tranviarie Cuneo-Caraglio (per il timore di un travolgimento del ponte sul Grana), Busca-Verzuolo, Costigliole-Venasca.

Vennero sospese le corse sulla linea Cuneo-Limone per timore di scoscendimenti.

Il Gesso recò pure danni ai terreni in vicinanza di Cuneo.

La Stura portò via i diaframmi e le tettoie del bersaglio presso Cuneo, e minaccia travolgere da un momento all'altro l'edificio della Società Tiro a segno nazionale, presso le basse di Santa Anna.

Innumerevoli le palancole e i ponti in legname asportati.

Il Comando della Divisione militare telegrafò a tutti i distaccamenti di montagna per avere notizie sulle condizioni dei medesimi; finora però causa le interruzioni stradali e telegrafiche, non si ebbero risposte.

Partirono per Casalgrasso l'ingegnere-capo del genio civile e quello della provincia, temendosi la rovina di parte di quel paese. Il Tiro a segno rimase demolito.

Le truppe accamparono dovunque è possibile recare soccorsi.

Si segnala la rovina di parecchie case; temonsi vittime umane.

La strada nazionale presso Caraglio è asportata per 2 chilometri; compresa la linea tramviaria.

Sono gravemente minacciati, Roccavione, Caraglio, Revello, Sanfront, Paesana e Moretta.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Una sperata dedizione.

Roma 6 — L'on. Cavallotti ha dichiarato ai suoi amici di Roma che, ora che il Governo si è messo sul serio nel movimento francofilo, l'Estrema Sinistra ha un dovere maggiore di appoggiarlo incondizionatamente.

Il deputato di Corteolona è convinto che, perdurando al potere l'on. Di Rudinì, l'Italia si staccherà insensibilmente dalla triplice alleanza (!!).

Gli spagnuoli sconfitti.

Roma 6 — Notizie dall'Avana recano che Maceo ho sconfitto completamente le truppe del generale Metzinger, che si ritirarono sulla costa.

Un attentato contro lo Czar.

Berlino 6 — Il *Local Anzeiger* ha da Londra: « Pochi minuti prima che il treno di Corte, con gli imperiali di Russia, passasse per una stazione vicino alla nostra città, i guardiani ferroviari, esaminando la linea, scorsero collocato attraverso le rotaie un grosso tronco d'albero. »

NOTE AGRICOLE

Lo stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di settembre.

Le pioggie cadute non arrestarono il miglioramento manifestatosi nella decade passata, delle condizioni generali delle campagne nell'alta e media Italia e furono veramente benefiche per l'Italia meridionale e le isole.

Il prodotto della vendemmia è finora quale si prevedeva, ottimo per quantità e qualità nell'Italia inferiore e nelle isole, discreto o scarso altrove. L'ulivo e i castagni promettono bene.

BIBLIOTECA

La finanza locale in Italia.

È questo il titolo di un'opera che l'on. Pietro Lacava ha recentemente pubblicato coi tipi di Roux Frassati e C.

Pietro Lacava fa parte da oltre trent'anni della Camera dei deputati, è stato due volte sottosegretario di Stato: per i lavori pubblici e per gli affari interni; e due volte ministro: delle poste e telegrafi e dell'agricoltura industria e commercio. Prima di entrare nella vita politica è passato per tutti i gradi della carriera amministrativa. Fu sottoprefetto in Calabria e capo della Pubblica Sicurezza a Napoli.

È quindi difficile trovar persona più di lui pratica di cose amministrative e del funzionamento delle singole amministrazioni. Ingegno largo, aperto a tutte le idee moderne, il Lacava ha sempre militato colla Sinistra parlamentare, con qualche tendenza per l'Estrema Sinistra.

Il libro ora pubblicato è nello stesso tempo l'opera di un uomo di studio e d'un uomo ricco di esperienza: è fatto di ricerche dottrinali e in pari tempo di vita vissuta.

Il problema della finanza locale è stato più volte tentato dai finanzieri illustri i quali però disgraziatamente non avevano il più delle volte alcuna pratica d'amministrazione.

La tesi sostenuta dall'on. Lacava è che la finanza locale in Italia non è per nulla in migliori condizioni dello Stato.

Quest'ultimo ha seguito una politica, riprovevolissima, sopracaricando i comuni di nuovi servigi e privandoli contemporaneamente di quelle tasse ed imposte alle quali avrebbero potuto ricorrere. Di qui i debiti e le crisi.

Il Lacava vorrebbe che i rimedi venissero cercati non soltanto nelle riforme di ordine finanziario, ma sovratutto nelle riforme d'ordine politico ed amministrativo. Cita a tal uopo numerose disposizioni che spingono i comuni a spese esagerate e presenta tutto un progetto di riforme da introdursi.

Come si vede adunque è, questa dell'insigne deputato, un'opera della più alta importanza che sarà letta con profitto non soltanto in Italia, ma eziandio all'estero.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 5 ottobre.

La nuova settimana s'impronta su quella passata, cioè con richieste abbastanza maggiore da parte degli acquirenti.

Diversi affari trattati sabato e non conchiusi allora, vennero oggi definiti accettando il compratore le pretese del venditore.

L'America continua ad acquistare lasciando sfuggire i lotti di greggie che vengono a tiro; i quali però vanno rarificandosi facendo posto a pretese più alte.

Anche il Reno comincia a muoversi e siccome le rimanenze colà sono quasi nulle, per qualsiasi bisogno, quelle piazze devono ricorrere al venditore; crediamo che l'unione di tutti questi bisogni fornirà presto giornate attive ed interessanti pel nostro commercio serico.

I lavorati sono ancora piuttosto negletti; ad una vera occorrenza i prezzi di domanda vengono spuntati, ma tali occorrenze sono ancora rare e per tutte le altre trattative succedono incertezze e stentate conclusioni.

Le qualità classiche, tanto greggie che organzini, sempre ben sostenute e negli affari in esse fatti, scorgonsi corsi che indicano qualche aumento.

(Dal *Sole*).

Mercato delle frutta

del giorno 27 settembre 1896.

Corniole	al chilogr. da lire 0.—	a 0.—
Fichi	» » 0.05	a 0.15
Noci	» » 0.25	a 0.38
Peri	» » 0.10	a 0.30
Pesche	» » 0.—	a 0.20
Pomi	» » 0.07	a 0.17
Uva	» » 0.15	a 0.60
Susine	» » 0.—	a 0.—
Nespole	» » 0.—	a 0.—
Castagne	» » 0.07	a 0.17

Bollettino della Borsa

UDINE 6 ottobre 1896.

	ott. 5	ott. 6
Rendita		
Ital. 5 % contanti	94.40	94.50
» fine mese	94.65	94.75
Detta 4 ½	102.20	103.—
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	93.—	93.—
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali ex	292.—	295.—
» 3 % Italiane ex coup.	285.—	285.½
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	492.—	492.—
» » 4 ½	499.—	499.—
» 5 % Banco di Napoli	410.—	405.—
Ferrovia Udine-Pontebba	463.—	460.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	510.—	510.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	720.—	723.—
» di Udine	115.—	115.—
» Popolare Friulana	120.—	120.—
» Cooperativa Udinese	33.—	34.—
Cotonificio Udinese ex Coup.	1300.—	1300.—
» Veneto	276.—	276.—
Società Tramvia di Udine	65.—	65.—
» Ferr. Meridion. ex coup.	642.—	642.—
» » Mediterr. ex coup.	504.—	505.—
Cambi e valute		
Francia chèque	107.—	106.¾
Germania »	132.10	131.¾
Londra »	26.95	26.90
Austria Banconote »	224.¼	224.—
Corone »	112.—	112.—
Napoleoni »	21.37	21.35
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi ex coupons	88.87	89.10

Il cambio dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi a **106.80.**

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile.